

SCRIVENTE: COMENCINI FRANCESCO

DATA: 15 / 12 / 1855

ID: 221CoF

Egredi Signori
Fratelli Serassi
Celeberrimi Fabbricatori d'Organi
Bergamo

Signori F.^{lli} Serassi pregiatissimi

Non è per mia tardanza se ora solo riferisco come sia stato accolto da questa Comunità Israelitica il Loro progetto per la costruzione di uno Stromento da collocarsi in questo Tempio Israelitico, cui si darebbe il nome di Pan-armonium.

La Direzione della Scuola di canto, cui io consegnai il d.^{to} progetto accompagnandolo con dettagliato rapporto circa l'opportunità, anzi la necessità di questo nuovo Stromento, è essa pure subordinata alla Commissione Amministratrice. Si è dovuto aspettare sino ad una sessione di questa, nella quale hanno stabilito che il detto Stromento si faccia pure, anzi si prediligga dei due progetto il maggiore: ma dopo dibattuta l'idea di collocarlo al lato sinistro, idea avversata dal concorso di molte circostanze, hanno stabilito di collocarlo posteriormente a quel che essi chiamano l'altare (il Signor Castelli potrà loro descriverne la località). Per effettuare questo divisamento rendersi necessario fare l'acquisto di una parte di caseggiato, sul quale sono avviate trattative.

Emerge dunque che l'esecuzione potrà venir ritardata di alcuni mesi (parole precise del Direttore Loria) ma si farà per certo in località più ampia, e con dimensioni maggiori approfittando anche di quel nuovo spazio per la miglior collocazione <anche>¹ dell'intero corpo de' cantanti che ora sono già circa una trentina.

I due nuovi Organi di Formigosa, e di S. Leonardo sono sempre più sentiti con aggradimento. Io vado di quando in quando e qua e là; ed in seguito potrò trattarli più di spesso, perché mi svincolo del noioso impegno di suonare in Duomo. //

Avvi però, e più in questo di S. Leonardo, l'inconveniente di qualche dissesto d'accordatura. Per quanto ciò prodotto sia nelle canne ad ancia, ciò sarebbe nullo, poiché saprei ben rimediarvi. Ma v'è qualcosa nelle canne ad anima, ch'io non m'azzarderò toccare. Ed avvi buon numero di strasuoni che giudico prodotti da toppa leggerezza di suste; e di questi ve ne sono nell'interno, cioè nel Principale, nel Flauto reale, dove io non oso metter mano, ne mi fido chiamare altri in ajuto, preferendo darne Loro avviso per norma.

Rinnovando le proteste di sincera stima ho il bene di dichiararmi
Mantova 15. Dicembre 1855.

Devot.^{mo} Aff.^{mo} amico
Fran.^o Comencini

¹ Anche cancellato.

[Pagina 2 verso]
[numeri e calcoli]²

² Da diversa mano.